

L'Osservatorio Civico

Dopo il ritorno
di Oncologia.
Servono
ora i nuovi
reparti

Pag. 5



Dopo il ritorno di Oncologia, ora servono i nuovi reparti

Siracusa ritrova un presidio d'eccellenza, ma la sanità provinciale resta ancora incompleta. L'Osservatorio Civico incalza Regione e Asp: «Bene Oncologia, ma occorre attivare neurochirurgia, terapia intensiva neonatale e le altre unità promesse per fermare l'esodo dei pazienti»

Ci sono certamente delle criticità nel sistema sanitario siracusano ma le opinioni pubbliche, assuefatte e sfiduciate, preferiscono sfogarsi sui social in insulti ed invettive. Raramente si occupano invece di cercare di cambiare e far cambiare le cose ai decisori pubblici e quando si parla di sanità lo si fa quindi spesso per parlare di casi di malasanità. Se in passato nella nostra provincia fossero state attive realtà differenziate dai partiti ma non contro di essi, come l'Osservatorio Civico, che in soli due anni, da quando è stato fondato da

personaggi molto conosciuti a Siracusa come il compianto Aldo Garozzo, Donatella Lo Giudice, Giuseppe Capodieci, Salvo Sorbello, Cetty Moscat, Alberto Leone e numerosi altri, è riuscito a diventare interlocutore serio e credibile in materia di tutela della salute, molto probabilmente non si sarebbero verificati gli scippi a nostro danno, che hanno favorito la sanità catanese in primo luogo. Ricordiamo che nel 2018, quando si stava lavorando sottotraccia a danno della provincia di Siracusa, che venne privata della possibilità di avere un ospedale di se-

condo livello a vantaggio di Catania, il governo regionale di allora, guidato dal catanese Nello Musumeci con l'altro conterraneo Ruggero Razza assessore alla sanità, affermò: "si investirà sul capoluogo siracusano, che deve avere un ospedale degno di questo nome risolvendo una situazione imbarazzante". Sono passati già 7 anni da allora e Catania ha tre Dea di secondo livello, facendo leva su un bacino d'utenza che comprende anche noi e Ragusa... Ora le cose stanno finalmente cambiando, la presenza di una realtà civica forte e preparata come l'Os-

servatorio Civico, che, sulla stessa lunghezza d'onda della Fondazione **Gimbe** a livello nazionale, incalza Regione, Asp e Comuni sulle problematiche sanitarie, sta comportando dei miglioramenti visibili, anche in relazione alla realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, che a un certo punto sembrava essere stata inghiottita dalle solite sabbie mobili. Giustificata allora la soddisfazione per il ritorno del reparto di oncologia.



Peso: 1-3%, 5-61%

gia a Siracusa, senza penalizzare i pazienti della zona sud. "Abbiamo sollecitato con insistenza questo trasferimento - dichiarano il presidente dell'Osservatorio Civico Salvo Sorbello, i vice Donatella Lo Giudice e Alberto Leone ed il coordinatore tecnico-scientifico Franco Cirillo - così come ci eravamo impegnati in precedenza per l'apertura del padiglione realizzato nell'area

dell'ospedale Umberto I per la Terapia intensiva, dotata di tecnologie all'avanguardia e che restava inspiegabilmente chiuso, nonostante fosse costato svariati milioni di euro. Oncologia è uno dei reparti di eccellenza, diretto dal dott. Paolo Tralongo (presidente del Collegio Italiano dei Primari Oncologi Ospedalieri), su cui può contare la sanità siracusana. In attesa del nuovo ospedale, vanno valoriz-

zati e resi sempre più funzionali i reparti esistenti, oltre all'apertura di quelli previsti come neurochirurgia, radiologia interventistica, chirurgia maxillo facciale, plastica, toracica, terapia intensiva neonatale, per venire incontro alle esigenze dei pazienti (solo quelli di oncologia sono più di 600) e dei loro familiari e per frenare il flusso di pazienti in fuga dalla nostra provincia".



Da sx: Franco Cirillo, Salvo Sorbello, Anselmo Madeddu e Donatella Lo Giudice



Peso: 1-3%, 5-61%